

INIZIATIVE. Premiale le scuole che hanno partecipato al premio "Storie d'impresa" indetto dall'Associazione industriali.

I vincitori accedono ora alla fase provinciale

Nardini e Stragliotto

Le aziende fanno scuola

Il Brocchi parla dell'acqua analizzando la distilleria; l'Einaudi esamina la qualità della ditta di cofani funebri

Con un originale e accattivante studio sulla Distilleria Bortolo Nardini, dal titolo "Acqua dalla vita, vita dall'acqua", la 3A e 3B del liceo Brocchi di Bassano si aggiudicano ancora una volta il Premio Storie d'impresa, indetto per il sesto anno consecutivo dal raggruppamento bassanese di Confindustria Vicenza. Elogi anche per l'altra scuola in gara, l'Istituto Einaudi, che ha approfondito storia, struttura e tecnologie della Stragliotto spa di Rossano Veneto in "Dal 1941 all'insegna della qualità". La premiazione si è svolta nel tardo pomeriggio di ieri nella sede bassanese dell'associazione, e a consegnare i 2.000 euro in palio ai giovani autori dell'elaborato vincente è stato il presidente del raggruppamento,

Carlo Brunetti.

«È un'iniziativa utile per voi» ha ribadito agli studenti, «per cominciare a conoscere come sono fatte le aziende e comprenderne aspetti visibili solo dall'interno, ma arricchisce le aziende stesse, perché crea un feeling costruttivo tra i due mondi, purtroppo ancora abbastanza distanti».

Il concorso prevede che i partecipanti presentino alla commissione uno scritto che racconta la storia di un'impresa, studiata attraverso un percorso guidato che porta i ragazzi

all'interno delle strutture produttive e a stretto contatto con la realtà aziendale. Sono solo due gli istituti partecipanti alla fase territoriale di quest'anno: aspetto ripreso e sottolineato da Diego Caron, referente per il gruppo scuola del rag-



gruppamento bassanese, che si è augurato per l'anno prossimo di dover vagliare almeno una decina di lavori. «Anche quest'anno - ricorda inoltre Giuseppe Filippi, presidente del gruppo Giovani industriali e coordinatore dell'Area scuola - la Camera di commercio raccoglierà gli elaborati nel volume "Vite d'impresa", che entrerà a far parte della nostra cultura territoriale d'impresa». I vincitori di questa fase avranno accesso, il 19 ottobre, alla finale provinciale e se, co-

me lo scorso anno, gli studenti del Brocchi avranno la meglio sui colleghi del Vicentino, arriveranno alla finalissima regionale, ospitata nel maggio del 2008 al teatro La Fenice di Venezia.

Originale il metodo espositivo scelto dai vincitori, guidati dalle insegnanti Antonella Ceccato, Gilda Nicolini e Maria Grazia Maino, che hanno affidato il racconto a una bottiglia di grappa, ripercorrendo insieme al processo produttivo anche la storia stessa di Bassano dai tempi di Bortolo Nar-



Gli studenti dell'Einaudi e, in alto, quelli del Brocchi premiati ieri

dini. «Abbiamo capito - hanno spiegato gli autori del volumetto - che il lavoro di un'azienda è come un puzzle, dove ciascun pezzo è necessario per formare l'immagine finale. Ora ci

auguriamo di vivere il lavoro come un insieme di passioni che ognuno ha dentro di sé».

I colleghi della 3A Mercurio dell'Einaudi, seguiti dalla docente Daniela Zanon, hanno af-

fiancato lo studio analitico dell'organizzazione dell'impresa scelta, produttrice di casse funebri, alla realizzazione di un video descrittivo dei processi interni dello stabilimento. «Quest'esperienza - hanno osservato - ci ha aiutati molto ad affiancare al nostro studio dell'economia aziendale una vera integrazione nel mondo del lavoro».

Archiviata l'edizione 2006, l'auspicio corale degli organizzatori è che il passaparola invogli sempre più scuole a partecipare al concorso. E, infine, uno sguardo sul dopo, su come affrontare senza troppe paure la ricerca della prima occupazione, lo dà Diego Caron, che suggerisce caldamente ai ragazzi di puntare su tre ingredienti fondamentali per proporsi alle aziende: la capacità di fare squadra, la voglia di lavorare e la disponibilità a crescere e studiare sempre. †